

Isili. Si aggrava la situazione nella porcilaia travolta dalla crisi finanziaria

Nel frigo maiali putrefatti

Il sindaco: «Allarme sanitario a Perd'e Cuaddu»

Inquietante il risultato di un sopralluogo sollecitato dall'amministrazione comunale alla Asl. Esposto inviato alla Procura presso il Tribunale di Cagliari.

Un massacro, iniziato oltre un anno fa e mai interrotto. Una strage di maiali che sembra destinata a fermarsi soltanto quando nei capannoni della mega porcilaia di Perd'e Cuaddu non esisterà più un solo animale.

Ce n'erano quasi trentamila, quando la Suinicola Centro Sardegna di Isili viaggiava a gonfie vele, prima di finire nel baratro della messa in liquidazione, anche questa senza fine, senza spiragli di luce che ne favoriscano la rinascita. Lì dentro, negli impianti di quella che doveva essere un'azienda modello tra le più grandi d'Europa, di suini ne sono rimasti tremila. Ancora vivi. Sofferenti. Ma lì dentro, nelle celle frigo che avrebbero dovuto garantire temperature basse e adeguate per fermare la decomposizione delle carcasse, dei maiali che non ce l'hanno fatta, morti prima del tempo, è saltata fuori una "bomba".

LA ASL. L'hanno scoperta appena pochi giorni fa (anche se le indicazioni di quanto stava avvenendo c'erano tutte nelle diverse richieste d'intervento fatte dall'amministrazione comunale) tecnici e veterinari durante un sopralluogo. Una ispezione che ha permesso di comprendere la vera portata del fe-



I capannoni della porcilaia in liquidazione, nel cerchio una cella frigorifera

nomeno. In due celle non refrigerate sono finiti i corpi dei maiali morti. Quanti? «Non è possibile dirlo, sono in avanzato stato di putrefazione», avverte il sindaco Orlando Carcangiu. Ammasso di carne che libera liquami. E liquami maleodoranti escono dalle celle per distendersi sul terreno.

L'ORDINANZA. I presupposti per l'allarme sanitario ci sono tutti. Come per quello ambientale. Per questo il sindaco di Isili ha firmato un'ordinanza per imporre alla Suinicola Centro Sar-

degna in liquidazione «la rimozione e lo smaltimento di tutte le carcasse animali presenti nelle celle non refrigerate dello stabilimento e la bonifica del terreno venuto a contatto con dette carcasse». Un ordine perentorio inviato alla Suinicola e al commissario liquidatore, Pietro Paolo Cossu, che dovranno entro oggi assicurare la distruzione di quella montagna di carne putrefatta e la bonifica dell'area.

L'EMERGENZA. Dalle difficoltà economiche, dalle lungaggini per riuscire a dare nuovi pro-

prietari e far rinascere la grande porcilaia di Perd'e Cuaddu, all'emergenza sanitaria. Una storia recente, scritta e riscritta anche a suon di avvisi, di richieste, di ordinanze. Era allarme nel 2011, è ancora allarme oggi.

L'ITER. Solo pochi giorni fa Orlando Carcangiu aveva chiesto l'intervento della Prefettura di Nuoro per impedire all'Enel di spegnere la luce dentro l'allevamento di suini, di non staccare la corrente nonostante i ritardi nei pagamenti delle bollette da parte della Suinicola Centro Sardegna. Un black out che avrebbe inevitabilmente accelerato la strage dei maiali, degli ultimi tremila suini rimasti. Un documento - firmato dal sindaco di Isili e inviato anche alla Procura della Repubblica - in cui si ripercorreva la storia recente della Suinicola e si ricordava che in più di un'occasione erano state «sottolineate, anche nelle sedi regionali competenti, le gravissime conseguenze a cui era esposta la popolazione suina ancora presente nei capannoni dell'azienda agricola per via delle alte temperature». Ancora. «Con la sospensione della fornitura della corrente e in assenza di un impianto aziendale di incenerimento, risulterebbe impellente la necessità di smaltire centinaia di carcasse attualmente detenute nelle celle frigorifere, con probabili ripercussioni ambientali di consistente rilievo».

CELLE-FRIGO. Due settimane dopo quella lettera, si è arrivati al dunque. Intanto in quelle celle la temperatura era tutt'altro che bassa. Nessuna refrigerazione. Solo corpi saponificati, puzza e liquami da smaltire e in fretta. (a.pi.)